



14/08/2018

Indice

I L SOGNO BAROCCO DELLA TARANTA (C) Ced Digital e Servizi ID: 00064145 IP: 37.187.188.107 carta.quotidianodipuglia.it Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 14/08/2018	3
Storia e contemporaneità Menadi danzanti in mostra Nuovo Quotidiano di Puglia Lecce - Lecce - 14/08/2018	6
Riflettori sulle «Menadi Danzanti» La Gazzetta Del Mezzogiorno Brindisi - Brindisi - 14/08/2018	8
Notte della Taranta , inaugurata aLecce la mostra Le Menadi danzanti Corriere del mezzogiorno Puglia - Puglia - 14/08/2018	10
LA NOTTE DELLA TATRANATA FRA CONCERTI E MOSTRA La Gazzetta Del Mezzogiorno - 14/08/2018	11
Pizzica e fenomeni trap ecco le notti da ballare La Repubblica Bari - Bari - 14/08/2018	12
Storia e tradizione oltre il ballo della Taranta: ecco “Le Menadi danzanti” La Repubblica Bari - Bari - 14/08/2018	15



IL SOGNO BAROCCO DELLA TARANTA

(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00064145 | IP: 37.187.188.107 carta.quotidianodipuglia.it

Il festival stasera a Lecce con Petrachi e Castrignanò

● C'è già molta attesa per questa sera quando come ormai di consueto la Notte della Taranta sbarcherà nel capoluogo salentino, per la tappa della vigilia di Ferragosto all'ombra del barocco. Il Festival itinerante quest'anno lascerà la location di Piazza Sant'Oronzo per spostarsi in piazza Libertini, diventata intanto l'area live della città. Due i concerti in programma, diversissimi tra loro ma entrambi da non perdere: il primo alle 22.30 è con la formazione salentina di "Enzo Petrachi & Folkorkestra", un tuffo nella tradizione del folk leccese sulle orme del grande Bruno Petrachi. Enzo ha saputo trasformare la sua arte pur restando nel solco della tradizione di famiglia e dell'espressione identitaria del capoluogo leccese. Da qualche tempo il suo viaggio musicale si accompagna a quello della Folkorkestra in un progetto che rilegge il folk tradizionale, mantenendone inalterati ritmi e sostanza, ma lo contamina con sonorità inattese: dal funky al fusion, il reggae, lo ska. Alle 23.30, sempre in piazza Libertini, si esibiranno Antonio Castrignanò & le Fanfare Ciocărlia. Oltre a rappresentare un simbolo della riproposta musicale salentina, Antonio Castrignanò, è un musicista poliedrico e talentuoso, capace con la sua voce possente - stabilmente nell'organico dell'Orchestra popolare della Notte della Taranta - di interpreta-

re i tradizionali e non facili "canti alla stisa", le antiche canzoni di lavoro e d'amore che si levavano dai campi e che con la loro essenzialità restano una delle testimonianze più autentiche del patrimonio popolare. Ma Castrignanò è anche un tamburellista apprezzatissimo oltre che un compositore di musiche da film, come accadde per la colonna sonora del film Nuovomondo di Emanuele Crialese, Leone d'Argento alla Mostra del Cinema di Venezia 2006. Le sue musiche sono presenti anche nel film Bellas Ma riposas di Salvatore Mereu, vincitore del Premio Schermi di Qualità e Premio FEDIC alla Mostra del Cinema di Venezia 2012. Con Antonio Castrignanò sul palco della città barocca, per questo imperdibile appuntamento ci sarà Fanfare Ciocărlia, proveniente dalla Romania, la banda di ottoni più famosa al mondo. Sulle orme dei loro padri e nonni, i membri di Fanfare si avvicinano con orgoglio ad ogni concerto come ad una sfida per intrattenere il pubblico e mantenere vivo il vero spirito della musica gitana. Ingresso libero.

Alu.

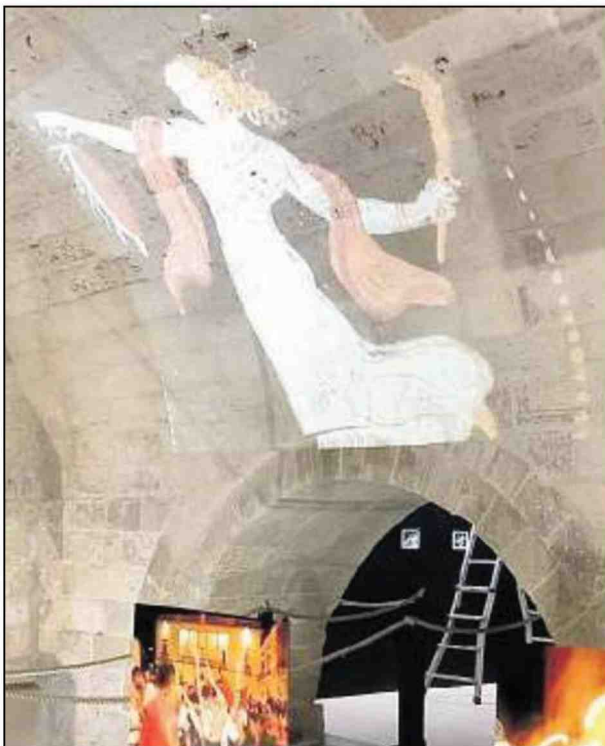
IL FESTIVAL

● Prosegue oggi e domani in Largo Margherita, a Trepuzzi, il festival Bande a Sud. In occasione della festa tradizio-



nale spazio al cuore della tradizione bandistica con il Gran Concerto Bandistico “Città di Gioia del Colle”, l’animazione di strada e le incursioni per le vie del Centro con Conturband.

La festa patronale dedicata alla Madonna Assunta cade di Ferragosto ed è una festa amata e partecipata da tutta la comunità di Trepuzzi. I riti religiosi e il programma laico si fondono come ogni anno sotto le luminarie tradizionali della famiglia Perrotta. L’ultima data di Largo Margherita, ma non l’ultima del progetto







Vasi, foto e coreografie
nell'allestimento
al Museo provinciale

Storia e contemporaneità Menadi danzanti in mostra

di **Ilaria MARINACI**

Ad inaugurare questa sera, alle 20, la mostra “Menadi danzanti – Suggerimenti visive fra antico e contemporaneo” al Museo Castromediano di Lecce ci sarà il corpo di ballo della Notte della Taranta che proporrà passi di

danza ispirati a quelli riprodotti sugli antichi vasi esposti, nella rielaborazione del maestro coreografo di questa edizione, Massimiliano Volpini. Una performance simbolica del senso del progetto nato dalla collaborazione tra Polo Bibliomuseale del Salento, Provincia di Lecce, Fondazione Notte della Taranta, Regione Puglia, Consorzio Teatro Pubblico Pugliese più Soprintendenza e Università del Salento, che si articola in un'esposizione archeologica nell'ex chiesetta del Collegio Argento al piano

terra del Castromediano, in una replica in versione multimediale nel palazzo marchese De Luca a Melpignano (che si inaugura domani alle 21) e in alcuni “richiami” tematici – con opere specifiche messe in evidenza – nei

musei archeologici di Brindisi, Mesagne, Muro Leccese, Ugento e Vaste-Poggiardo.

Questa mostra, secondo il direttore del Polo Gigi De Luca, si pone come l'occasione di «costruire un ponte iconico fra passato e contemporaneità». Da una parte, infatti, fa rivivere, attraverso le immagini vascolari, i reperti musicali e le fonti scritte, l'antica arte delle Muse, intesa come unione di suoni, canto, danza e recitazione, e dall'altra, dialoga con l'oggi attraverso i suoni, le riprese video, le parole e le fotografie d'epoca e più recenti fatte da Fernando e Carlo Bevilacqua alle danzatrici popolari. Un'esposizione, curata da Anna Lucia Tempesta, che idealmente prosegue quella del 2008, arricchendola però di nuove foto, di un filmato realizzato a posta

con una coreografia che rimanda all'antica Danza delle Gru e con la lettura di passi di autori antichi (che oggi saranno recitati dal vivo dall'attore Andrea Sirianni), di un catalogo, di pannelli didattici in lingua e – per la prima volta nella storia del museo più antico di Puglia – di un'app scaricabile gratuitamente con un QR Code (che rimanda a uno spazio web dedicato) con didascalie ed approfondimenti sui reperti in mostra. «Questo progetto – sottolinea l'assessore regionale alla Cultura, Loredana Capone – fa parte della nostra strategia di far vi-

vere le pietre, per lasciarle raccontare, per capire come si è costruita la nostra identità».

Nello specifico, al Castromediano c'è il racconto delle storie e dei miti legati alla musica e alla danza che prosegue con i luoghi e le circostanze che nell'antichità comprendevano esibizioni musicali. Si parte con la "lezione di danza" illustrata a figure rosse sul monumentale cratere attico proveniente da Rudiae del Pittore del Porco e si arriva al cratere a campana sovradipinto, sempre da Rudiae, con menade danzante che regge in mano un tamburello (ripresa nel logo e nel materiale di comunicazione della mostra). Da segnalare un pezzo rarissimo, la carapece di tartaruga usata come lira (in perfetto stato di conserva-

zione) datata V sec. a. C. e rinvenuta in una tomba a Roca Vecchia, e uno curioso, i tintinnabula (i sonagli azionati dal vento) a forma di maialini risalenti al IV sec. a. C. Trentasei reperti che si confrontano, anche visivamente, con le fotografie di Bevilacqua, scattate nelle piazze dalla metà degli anni Novanta ad oggi. Una chicca: Carmelo Bene che danza a Otranto al ritmo del tamburello nel 1995.

«La Notte della Taranta sta diventando – conclude il presidente della Fondazione Massimo Manera – un appuntamento che si lega sempre di più al territorio». La mostra resterà aperta fino al 26 settembre (ingresso gratuito, orario 9-24 a Lecce e 18-24 a Melpignano).





La «NdT» apre le porte all'arte Riflettori sulle «Menadi Danzanti»

di MARIA AGOSTINACCHIO

Il Festival itinerante de La Notte della Taranta si ferma oggi a Lecce, una vigilia che ha la preziosità della tela di Aracne, un intreccio di arte e musica.

Alle 20 si inaugura la mostra «Menadi Danzanti», a cura di Anna Lucia Tempesta al museo Sigismondo Castromediano, progetto realizzato in sinergia tra assessorato alla Industria Turistica e Culturale della Regione Puglia, Polo Biblio Museale di Lecce e Fondazione La Notte della Taranta. L'inaugurazione, (stasera, mostra visitabile fino al 26 settembre orario 9-24), sarà arricchita da una performance teatrale di Andrea Sironi e il corpo di ballo e i suonatori della Notte della Taranta. «Ed è la danza delle seguaci del dio Dionisio che ci porta alla riscoperta delle immagini vascolari, dei reperti musicali e delle fonti scritte di un mondo antico per poi arrivare ad un passato recente», racconta Massimo Manera, presidente Fondazione La Notte della Taranta. «Oggi il simbolo di una rinascita culturale in grado di riaffermare la complessità delle proprie radici», sottolinea l'assessore regionale Loredana Capone. A seguire due

concerti Ragnatela in piazza Libertini: alle 22.30 la formazione salentina di «Enzo Petrachi & Folkorchestra»; alle 23.30 si esibiranno Antonio Castrignanò & le Fanfare Ciocârliia.

La mostra «Menadi Danzanti» si propone il duplice obiettivo di far

rivivere l'antica arte delle Muse, attraverso le immagini vascolari, i reperti musicali e le fonti scritte, facendo conoscere l'importanza che la mousikè technè, unione di suoni, canto, danza e recitazione; dall'altro quello di offrire suggestioni e suggerire un dialogo con la contemporaneità, attraverso le immagini in movimento e la serie di stampe di grande formato di fotografie in B/N delle danzatrici popolari di Fernando Bevilacqua, e a colori di Carlo Bevilacqua. L'esposizione, in formato multimediale, da domani anche nelle sale del Palazzo Marchesale di Melpignano, è arricchita da un filmato con una coreografia che rimanda all'antica Danza delle Gru e con la lettura di passi di autori antichi, di un catalogo, di un'app in lingua italiana ed inglese. Così sintetizza l'idea progettuale Luigi De Luca, direttore

Polo Bibliomuseale di Lecce: «Il legame tra le figure delle menadi dan-

zanti accompagnate dal tympanon e il ballo più famoso del Salento non è niente di più di una suggestione». Il percorso è idealmente introdotto dalla «lezione di danza» illustrata a figure rosse sul monumentale cratere attico del Pittore del Porco e prosegue con la prima sezione dedicata al racconto delle storie e dei miti legati alla musica e alla danza. Assumono particolare interesse il carapace di tartaruga, utilizzato come lira, proveniente da una tomba di Rocavecchia, databile al V sec. a.C., e gli straordinari crateri a campana a figure rosse da Rudiae, databili al IV a.C., fondo nero a figure rosse, che evidenziano la presenza del corteo dionisiaco ed uno in particolare ospita nella metopa centrale un tamburello, inquadrato da un pergolato vi-

tigno. L'allestimento prosegue con una passeggiata a passo di danza. Si segnala una cospicua presenza di crateri con cortei dionisiaci, in particolare il ricco cratere a calice da Rudiae, databile 375-350 a.C., le scene di corteggiamento, l'allenamento sportivo. Regina della mostra è la bellissima Menade danzante sul cratere di Rudiae, da cui è stato tratto il logo della mostra. Una versione dipinta più casta della sorella scolpita



► 14 agosto 2018 - Edizione Brindisi

da Skopas, ma non meno libera nella danza solitaria che curva la schiena sensuale. Come una falena notturna, sotto un pergolato vestito a festa da pampini ed uve, così ricche anche in questa stagione salentina, la figuretta femminile tiene la fiaccola nella mano sinistra e nella destra il Tympanon, il tamburello. «Percosso da Dei e umani, nei rituali bacchici come nella vita quotidiana, il tamburello è l'unico strumento antico rimasto sostanzialmente invariato nel corso di oltre duemilacinquecento anni. Sarà per questo che risveglia così tante suggestioni e accende, ancora oggi, forti passioni?», si chiede Anna Lucia Tempesta, archeologa del Museo Castromediano, e curatrice della mostra. Forse le Baccanti di Euripide sono nascoste in Salento.



MUSEO CASTROMEDIANO
La presentazione della mostra
«Menadi Danzanti»



Festival itinerante
Notte della Taranta,
inaugurata a Lecce
la mostra
Le Menadi danzanti



Stasera il festival itinerante de La Notte della Taranta arriva a Lecce dove si inaugura, alle ore 20 nel museo Sigismondo Castromediano, la mostra «Le Menadi Danzanti» che è stata presentata oggi dall'assessore Loredana Capone, e dal presidente della fondazione La Notte della Taranta, Massimo Manera. Il festival itinerante porterà nel capoluogo, in piazza Libertini, «Enzo Petrachi & Folkorchestra» alle 22.30, e «Antonio Castrignano & le Fanfare Ciocarlia alle 23.30, per i concerti di Ragnatela. © RIPRODUZIONE RISERVATA

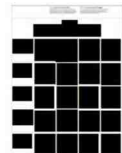


► 14 agosto 2018

L'EVENTO ESPOSIZIONE OGGI A LECCE, POI A MELPIGNANO

La Notte della Taranta fra concerti e mostra

Per la vigilia di Ferragosto il festival itinerante de «La Notte della Taranta» arriva a Lecce dove si inaugura, alle ore 20 nel museo Sigismondo Castromediano, la mostra «Le Menadi Danzanti» che è stata presentata ieri dall'assessore all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia, **Loredana Capone**, e dal presidente della fondazione La Notte della Taranta, **Massimo Manera**. Oggi il festival itinerante porterà nel capoluogo salentino, in piazza Libertini, **Enzo Petrachi & Folkorchestra** alle 22.30, e **Antonio Castrignanò & le Fanfare Ciocârliia** alle 23.30, per i concerti di Ragnatela. «La Notte della Taranta - ha evidenziato Manera - si sta legando sempre più al paesaggio e al territorio». «Questo progetto - ha aggiunto Capone - è anche riscoperta delle persone. L'aspetto più bello de La Notte della Taranta è il movimento come terapia». Curata dall'archeologa **Anna Lucia Tempesta**, la mostra unisce storia e tradizione. Avrà un suo proseguimento a Melpignano nel Palazzo Marchesale de Luca dove domani sarà inaugurata la versione multimediale. Mostra aperta fino al 26 settembre, a Lecce e a Melpignano.

Gli eventi

Pizzica e fenomeni trap ecco le notti da ballare

Discoteche

Paul Kalkbrenner e Benny Benassi i dj internazionali sfilano in Salento

Ballare a ritmo di techno e house. Club, discoteche e aree concerti pugliesi sono pronti ad aprire le porte in vista delle notti di Ferragosto, soprattutto nel Salento. Sulla sponda adriatica, si parte con il festival Pyrex Arena, nell'omonima location di Santa Cesarea Terme, che oggi e domani, dalle 20, ospiterà 15 dj di fama internazionale come il re dell'elettronica Paul Kalkbrenner, Martinez Brothers, Solomun, e ancora gli italiani Marco Carola e Joseph

Capriati. Sarà una sorpresa invece il nome del dj newyorkese che farà ballare il Lullabay di Ostuni, domani dalle 17, per il Ferragosto party di Locusbay. Alla console del Bluebay di Castro, il 16 agosto, ci sarà il dj Luciano, accompagnato da Michel Cleis e Lino Pugliese, tra gli altri. Spostandosi nella città del divertimento, Gallipoli, prosegue la rassegna di successo Popfest, per la quale dopodomani si esibiranno l'imprenditore Gianluca Vacchi,

che si diletta anche con la musica latina (alle 17 all'hotel Gallipoli Resort) e un altro italiano, Benny Benassi (alle 23 al Praja). Per una serata più tranquilla, ci si può accasare al Cotriero, location del dj set di Vito Santamato e Carlo Chicco, domani alle 18,30. Per finire all'Eremo club di Molfetta, dove, per il tradizionale Giovedì friendly, il 16 alle 22 suoneranno il cantautore Cimini e il duo di elettronica e dream pop Manitoba. — **gennaro totorizzo**

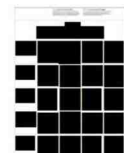
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dj Paul Kalkbrenner

Folk

Taranta in tour da Lecce a Galatina e Torrepaduli



Un trittico che porta dritti nel cuore del tarantismo. Tre giorni di concerti per il festival itinerante della Notte della taranta che culmineranno il 16 agosto a Galatina. Ma prima, stasera in piazza Libertini, dalle 22,30, va in scena la tappa leccese. Il primo concerto è affidato a Enzo Petrachi, figlio di Bruno e di una tradizione folk che riproduce e propone con la Folkorchestra. A seguire, uno degli apparentamenti sonori che propone la Notte con Antonio Castrignànò, uno dei più energici

fuochi della riscoperta musicale salentina, l' fianco della romena Fanfare Ciocarlia, tra le più note bande di ottoni del mondo. Il giorno di Ferragosto, il festival trova ospitalità a Torrepaduli, frazione di Ruffano, per uno dei più antichi ritrovi rituali legati alla festa di San Rocco con "La notte delle spade", in largo San Rocco alle 22,30. Proprio per rievocarla, dalle 19 in piazzetta d'Aragona, il progetto "Piccola ronda" consente ai più piccoli di avvicinare i codici millenari della pizzica scherma, detta anche

danza dei coltelli. In ultimo, il 16 agosto a Galatina, in piazza Margherita alle 22,30, concerto del Canzoniere greco salentino, gruppo storico fondato nel 1975 da Rina Durante e ora guidato da Mauro Durante. Un'ora prima, in piazzetta Galluccio, Nico Berardi con "Il soffio dell'otre" proporrà l'incontro tra strumenti popolari, come la zampogna e la ciaramella, con quelli classici. lanottedellataranta.it.

— antonella gaeta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Notte della taranta

Rap

Doppia data per il "Cupido" irriverente Sfera Ebbasta

È uno dei fenomeni musicali del momento. Il trapper più apprezzato dalle giovani generazioni: il suo ultimo album *Rockstar* è stato certificato triplo disco di platino e la prima parte del suo tour ha fatto registrare il tutto esaurito. Il "Rockstar summer tour" di Sfera Ebbasta, pseudonimo di Gionata Boschetti, fa tappa in Puglia con una doppia data. Oggi il rapper sarà il grande ospite dello Sbat festival all'Arena del mare di

Bisceglie, dalle 19, mentre domani approderà al Sottosopra fest all'Arena del mare di Mancaversa, in provincia di Lecce. Sfera proporrà, con sonorità magnetiche, tutti i brani tratti da *Rockstar* — dall'omonimo singolo a *Ricchi x sempre*, per finire a *Cupido* — e i successi che hanno segnato l'inizio della sua carriera. A

completare la lineup del concerto in Salento, Dref Gold, uno dei talenti emergenti italiani più

apprezzati, e TY1, dj ufficiale dei live di Marracash e Clementino (infothaurus.it). Tutt'altro stile per Fraha Quintale, che alterna e fonde rap, pop, indie e cantautorato. L'autore della hit dell'estate *Missili*, cantata in duetto con Giorgio Poi, aprirà la seconda edizione della rassegna dedicata alla musica e al cinema Cinzella festival, il 16 agosto alle 19 alle Cave di Fantiano a Grottaglie (info.cinzellafestival.com). — g.tot.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

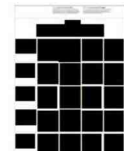


Il rapper Sfera Ebbasta

Italiana

Il pop è classico con i Negrita Gianna Nannini e Anna Oxa

Il videoclip dell'ultimo singolo, *Non torneranno più*, è stato girato in Salento. Ed è allora giusto che scelgano Lecce per festeggiare Ferragosto: i Negrita sono in concerto in piazza



Libertini a Lecce per presentare il nuovo album *Desert yacht club*. Con la loro musica si fa solitamente il giro del mondo - basti pensare a *Radio Conga* - e ancora una volta loro scelgono di "rotolare verso Sud" con il loro reggae frammisto a rock e pop (il concerto è domani alle 22; biglietti su Ticketone). C'è

tanta scena italiana, in tour in Puglia. Roby Facchinetti e Riccardo Fogli sono sempre domani in piazzale Cavour di Foggia (alle 21; ingresso libero). Il 16 agosto, invece, sarà il turno di due grandi voci femminili: Gianna Nannini si esibirà in piazza Libertini a Lecce con il suo "Fenomenale tour" (alle 21; biglietti su Ticketone), Anna Oxa invece è con "Voce sorgente" in piazza Vittorio Emanuele a Monopoli (alle 22; ingresso libero). Ancora: Eugenio Bennato è sempre il 16 a

Trepuzzi, ospite di Bande a Sud con lo spettacolo "Da che Sud è Sud" (alle 22 in largo Margherita; ingresso libero). Un più classico Fabio Concato sarà, sempre dopodomani, in piazza Trinità a Trinitapoli (alle 22; ingresso libero). E per il pubblico più giovane? Il nome internazionale è Betta Lemme, che con la sua *Bambola* multilingue ha conquistato le radio. Il suo concerto è domani alle 23 al Praja di Gallipoli per Popfest (info 348.939.13.01). - **a.pur.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Gianna Nannini

In città

Festa del mare a Bari vecchia con il teatro sulla Muraglia

Qualcuno in città resta, nei giorni più caldi dell'anno. E Ferragosto a Bari non si passa in casa, confortati solo dal refrigerio dell'aria condizionata. La Festa del mare, cartellone di eventi promosso dalla Regione Puglia con la supervisione del Comune di Bari, dà appuntamento in vari luoghi della città, per domani e dopodomani. Il 15 agosto il palco è a Santo Spirito, in largo Cristoforo Colombo, con un maestro del teatro popolare

come Nicola Pignataro, accompagnato in scena da Giuliano Ciliberti per lo spettacolo *Domenico è sempre Domenico*, omaggio al capostipite della musica leggera italiana, Domenico Modugno (ingresso libero fino a esaurimento posti). Il 16, invece, il fulcro della manifestazione è a Bari vecchia: parte la sezione Love and the sea, diretta da Vito Signorile, con pillole di teatro e

musica al Fortino Sant'Antonio (dalle 20 con Rocco Capri

Chiumarulo, e sempre al Fortino c'è pure Bari vinyl connection), in piazzetta Santa Scolastica (alle 19,30 con Davide Ceddia) e in piazzetta Maurogiovanni (dalle 20,30 con la compagnia di danza di Mimmo Iannone). Da mezzanotte si balla il tango in piazza del Ferrarese, trasformata in una milonga con Apulia tango. Fra gli ospiti del 16 anche Betty Lusito, Nico Salatino, Maria Giaquinto e Giuseppe De Trizio. Info festadelmarebari.it. - **a.pur.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA


L'attore Rocco Capri Chiumarulo



La mostra

Storia e tradizione oltre il ballo della Taranta: ecco "Le Menadi danzanti"

Si inaugura questa sera
al Castromediano di Lecce
l'esposizione che unisce
reperti archeologici
e immagini d'epoca

Oltre la musica c'è un intermezzo con l'arte per il festival itinerante La Notte della Taranta che arriva stasera a Lecce dove si inaugura, alle ore 20 nel museo Sigismondo Castromediano, la mostra 'Le Menadi danzanti' che è stata presentata ieri dall'assessora all'Industria turistica e culturale della Regione Puglia, Loredana Capone, e dal presidente della fondazione La Notte della Taranta, Massimo Manera. «Questo progetto – ha detto Capone – non è soltanto un viaggio nei luoghi ma è riscoperta delle persone.

L'aspetto più bello de La Notte della Taranta è il fascino del movimento come terapia, come simbolo di identità di un luogo». Curata dall'archeologa Anna Lucia Tempesta, la mostra unisce storia e tradizione. E nasce per far rivivere le immagini vascolari, i reperti musicali e le fonti

scritte, l'arte delle muse e al tempo stesso i suoni e le immagini in movimento, le parole e le fotografie d'epoca delle danzatrici popolari di Fernando Bevilacqua.

L'esposizione avrà un suo proseguimento ideale a Melpignano nel Palazzo

Marchesale de Luca dove il 15 agosto sarà inaugurata una versione multimediale. La mostra resterà aperta al pubblico fino al 26 settembre, sia a Lecce sia a Melpignano. Il progetto, nato da una collaborazione tra Polo Bibliomuseale di Lecce,

Provincia di Lecce, Fondazione La Notte della Taranta e Consorzio Teatro Pubblico Pugliese, in sinergia con le istituzioni culturali presenti sul territorio, consiste in un proposta culturale composta con una esposizione archeologica nell'ex chiesetta del Collegio Argento al piano terra del Museo Castromediano, una mostra documentaria nelle sale al piano terra del palazzo marchesale De Luca a Melpignano e alcuni 'richiami' tematici nei musei del territorio,

in particolare il museo Ribezzo di Brindisi, Casa Colosso a Ugento, il museo "Grafanei" di Mesagne e il civico di Vaste-Poggiardo. Così come sottolinea Luigi De Luca, direttore del polo bibliomuseale di Lecce, «è la prima volta che, attraverso una mostra, si mette insieme, virtualmente, il patrimonio culturale del Salento, senza distinzioni e barriere tra antico e contemporaneo, in una rete ideale ma concreta con altri musei archeologici del territorio. Così come concreta e reale si fa, grazie a questo evento, la sinergia tra le diverse Istituzioni accomunate da un'unica e sola missione, quella di garantire la tutela, la valorizzazione e la fruizione dei nostri tesori». —

red.cult.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un'immagine dello spazio espositivo